

# In che modo le autorità metropolitane possono affrontare la povertà energetica urbana attraverso le comunità energetiche?

Rolf Bastiaanssen, *Direttore dell'Energia, BAX*

Dominic Stephen, *Responsabile del Progetto dei Sistemi Energetici Locali, BAX*



Cofinanziato dall'Unione europea

The COMANAGE project has received funding from the LIFE Programme of the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or CINEA. Neither the European Union nor CINEA can be held responsible for them.

## Che cosa c'è in gioco?

Dopo la casa e il cibo, l'energia rappresenta la spesa maggiore per le famiglie europee (Eurostat, 2023). Circa il 16% dei cittadini europei deve far fronte alla povertà energetica, definita come la mancanza di accesso ai servizi energetici essenziali, tra cui riscaldamento, raffrescamento, elettricità e acqua (Commissione Europea, 2024). Data la loro incidenza sul bilancio complessivo delle famiglie, la riduzione dei costi energetici non solo risolverebbe il problema della povertà energetica, ma contribuirebbe anche a ridurre il costo della vita in Europa in generale.

Le comunità energetiche possono essere un mezzo efficace per ristrutturare i sistemi energetici, consentendo ai cittadini di guidare la transizione energetica a livello locale e di beneficiare direttamente di una migliore efficienza energetica, bollette più basse, riduzione della povertà energetica e creazione di opportunità di lavoro. I comuni svolgono un ruolo fondamentale nell'affrontare la povertà energetica sostenendo le iniziative gestite dai cittadini. Entrando a far parte della comunità energetica, possono comprendere meglio e fronteggiare le sfide con cui si confrontano le famiglie in condizioni di povertà energetica, sostenendole in diversi modi.

Per contrastare la povertà energetica con una comunità energetica, è necessario valutare le esigenze dei consumatori vulnerabili sin dall'inizio e durante tutto il processo, non solo come considerazione secondaria al termine della fase di implementazione. Le famiglie in condizioni di povertà energetica spesso necessitano di disposizioni specifiche per aderire alla comunità energetica, quali costi di investimento e operativi ridotti o inesistenti, con criteri e approcci di identificazione, coinvolgimento e selezione ben definiti.

## Sfide determinanti nell'affrontare la povertà energetica nelle metropoli attraverso le comunità energetiche

- ✳ **Individuazione delle famiglie in condizioni di povertà energetica.**  
Definire, identificare e coinvolgere le famiglie in condizioni di povertà energetica è un ostacolo fondamentale nello sviluppo di soluzioni efficaci. Individuare i gruppi vulnerabili è complesso dal punto di vista amministrativo, mentre lo stigma sociale e il timore di rivelare la propria situazione finanziaria contribuiscono a dissuadere dalla partecipazione.
- ✳ **La ristrutturazione degli edifici è necessaria, benché lenta e costosa.**  
Una ristrutturazione profonda per ridurre il consumo energetico di base comporta un risparmio immediato in termini di energia, costi, comfort e salute per le famiglie, oltre ad essere più sostenibile dal punto di vista ambientale rispetto alla costruzione di nuovi alloggi. Si tratta di una misura sempre più diffusa nella legislazione europea, ad esempio l'ultima EPBD (2024/1275) richiede che gli edifici residenziali ottengano l'etichetta energetica E entro il 2030. Tuttavia, la ristrutturazione degli edifici è notoriamente dispendiosa in termini di capitale, lenta e priva di un chiaro business case, al di fuori di ingenti sovvenzioni.
- ✳ **Le sovvenzioni sono necessarie ma non sufficienti.**  
Le sovvenzioni rappresentano una risposta ideale alle crisi a breve termine e per incentivare l'adozione di nuove misure e comportamenti. Tuttavia, poiché sono legate alle priorità politiche e ai bilanci, le sovvenzioni e i sussidi sono inaffidabili e insufficienti a finanziare completamente le tecnologie e le misure necessarie.
- ✳ **Gli attuali approcci alla povertà energetica spesso sono rivolti al consumo e ignorano la produzione.**  
Oltre alla ristrutturazione, affrontare la povertà energetica generando energia green, locale e accessibile è un'alternativa, spesso scarsamente considerata dalle autorità metropolitane. La legislazione europea riconosce già la produzione locale di energia: la direttiva 2023/2413/UE per la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, il pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei" (2019) e la direttiva 2019/944/UE relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica prevedono che il fabbisogno energetico domestico non soddisfatto sia coperto da energie rinnovabili locali. Le strutture giuridiche delle comunità energetiche e gli incentivi fiscali in Europa consentono la condivisione di energia a basso costo.
- ✳ **Le comunità energetiche non sono una soluzione miracolosa alla povertà energetica.**  
Sebbene le comunità energetiche vengano spesso create per affrontare la povertà energetica, il loro approccio non è sempre chiaro e la loro istituzione è frequentemente considerata di per sé una prova di successo. Si rende quindi necessario un accordo settoriale sugli indicatori chiave di prestazione (KPI) per misurare chiaramente i benefici per le famiglie.



## In che modo COMANAGE sta affrontando la povertà energetica

Per promuovere le comunità energetiche e fronteggiare la povertà energetica, il progetto COMANAGE<sup>1</sup> ha sviluppato la piattaforma aperta digitale [COMANAGE](#). Essa comprende un kit di strumenti per le autorità locali e i cittadini, una piattaforma di e-learning e strumenti sociali inclusivi per responsabilizzare e formare i cittadini e le amministrazioni affinché siano più partecipi nella governance delle comunità energetiche, ad esempio i [tre passaggi per evitare le quote come barriera all'ingresso](#), stringendo alleanze con attori sociali, definendo l'idoneità ai sussidi e istituendo meccanismi di sovvenzione.



### Creare comunità energetiche inclusive che si rivolgono alle persone in condizioni di povertà energetica

I progetti pilota COMANAGE mostrano come le comunità energetiche possano apportare benefici significativi alle persone più colpite dalla povertà energetica. Nella **regione Lazio (Italia)** sono state sostenute oltre 34 comunità energetiche, anche in aree più piccole o remote dove le iniziative di tali comunità contribuiscono a garantire un'ampia partecipazione. Nell'**area metropolitana di Cracovia (KMA) (Polonia)** le comunità energetiche si considerano una risposta ai costi energetici elevati, in quanto offrono risparmi condivisi, una maggiore autosufficienza e l'aggregazione delle richieste di sostegno finanziario da parte dei residenti.

**“Poiché la povertà energetica può essere stigmatizzata, le comunità energetiche devono offrire un valore tangibile alle persone vulnerabili, senza emarginare ulteriormente i gruppi colpiti.”**

Area metropolitana di Barcellona (Spagna)

**“Gli enti locali mirano a ridurre i costi del consumo energetico dei propri cittadini e a investire nelle energie rinnovabili. Tuttavia, la complessità normativa e le politiche nazionali sfavorevoli alle comunità energetiche rappresentano ostacoli significativi.”**

Associazione Metropolitana di Cracovia (Polonia)

**“Gli strumenti di comunicazione COMANAGE sono progettati per coinvolgere i gruppi vulnerabili e garantire la loro partecipazione alla co-creazione di comunità energetiche.”**

Area pilota del Lazio (Italia)



### Sensibilizzazione e rafforzamento dell'alfabetizzazione energetica

Il toolkit COMANAGE consolida strumenti e linee guida per includere i gruppi vulnerabili più inconsapevoli delle opportunità finanziarie offerte dalle comunità energetiche. Nel Lazio, le campagne di sensibilizzazione del pubblico hanno raggiunto oltre 3.600 stakeholder, prevedendo una partecipazione anonima per ridurre lo stigma associato alla povertà energetica. Nell'area metropolitana di Cracovia si stima che siano coinvolti oltre 2.500 cittadini. La piattaforma di e-learning offre una formazione accessibile sia alla cittadinanza che ai funzionari pubblici.

### Riduzione delle barriere finanziarie e amministrative all'ingresso

Nonostante offra vantaggi economici a lungo termine, l'adesione a una comunità energetica può comportare dei costi, tra cui l'iscrizione e il tempo impiegato per partecipare. Per ridurre questi oneri, lo sportello unico “La Teulada” dell'**area metropolitana di Barcellona (AMB)** ha creato un modello legale per la costituzione di comunità energetiche che elimina o riduce le quote di iscrizione per le famiglie vulnerabili, mentre nell'area metropolitana di Cracovia, così come nella regione Lazio gli sportelli unici forniscono un supporto pratico per orientarsi nella complessità legale e finanziaria.



### Facilitazione dell'accesso ai finanziamenti pubblici e un supporto affidabile

Attraverso le comunità energetiche, i cittadini sono in una posizione favorevole per richiedere congiuntamente finanziamenti per la ristrutturazione e la produzione locale di energia. Nel **comune di Madrid**, in qualità di “replicatore” COMANAGE, gli strumenti del progetto hanno permesso ai cittadini di richiedere sovvenzioni che coprono l'80% dei costi di ristrutturazione. Inoltre, come dimostrato sia a Madrid che nell'area metropolitana di Cracovia, i comuni godono generalmente della fiducia dei cittadini e sono in grado di agire come intermediari credibili tra le comunità vulnerabili e i fornitori privati di servizi energetici per attuare misure di mitigazione della povertà energetica.

1. Il progetto COMANAGE, finanziato dal programma LIFE dell'Unione Europea, ha sviluppato un kit di strumenti per i cittadini e i comuni per creare e ampliare le comunità energetiche e lo ha implementato in tre centri pilota nelle aree metropolitane di Barcellona (Spagna), Cracovia (Polonia) e nel Lazio (Italia).

# Domande e raccomandazioni per i decisori politici

Le domande riportate di seguito invitano a una riflessione pratica tra i decisori politici e gli attori metropolitani. Esse richiamano le principali intuizioni del progetto COMANAGE e forniscono principi generali che possono essere adattati dalle città al di fuori del progetto, orientando la progettazione di comunità energetiche scalabili.

## 01

Ridefinire la povertà energetica: da costo a opportunità

### In che modo la vostra città potrebbe porre l'accessibilità energetica al centro di una strategia a livello cittadino?

Molti dei progetti pilota COMANAGE segnalano difficoltà nel definire, identificare e coinvolgere le famiglie "energeticamente povere". Benché animato da buone intenzioni, questo approccio si rivela spesso oneroso dal punto di vista amministrativo, non sempre porta a risultati convincenti e può trascurare approcci più efficienti per fornire energia a prezzi accessibili a un numero maggiore di utenti finali metropolitani. Aniché investire risorse in una fascia demografica specifica, le autorità metropolitane potrebbero prendere in considerazione soluzioni per garantire energia a prezzi accessibili a tutti, ad esempio rendendo più accessibile l'autoconsumo collettivo.



## 02

Agire verso l'alto

### Su quali questioni la vostra città potrebbe intervenire presso i legislatori per rimuovere le barriere normative sottostanti alle comunità energetiche scalabili?

Le autorità metropolitane sono in una posizione privilegiata per affrontare la povertà energetica attraverso il sostegno verso il basso ai progetti locali, oltre a promuovere verso l'alto nuove politiche energetiche. Ad esempio, le autorità potrebbero esercitare pressioni sul proprio governo nazionale per ottenere un mercato energetico locale e una normativa fiscale più favorevoli, che riflettano nei costi energetici finali l'uso proporzionale della rete, aumentando così l'accessibilità dell'energia prodotta a livello locale. Nell'ambito di COMANAGE, "replicatori" come la **Diputació de Girona** e centri pilota quali l'**area metropolitana di Barcellona**, la **regione Lazio** e l'**area metropolitana di Cracovia** hanno tutti dimostrato i primi successi con questo approccio, mirando a migliorare le condizioni di mercato sottostanti per comunità energetiche sostenibili.



## 03

Fornire un valore misurabile per la popolazione locale

### Quali indicatori chiave di prestazione (KPI) contribuirebbero a fornire un impatto reale per le abitazioni e le imprese e a individuare le innovazioni più utili da replicare?

L'esistenza delle comunità energetiche di per sé non ne garantisce necessariamente l'impatto: senza una precisa misurazione dei benefici, potrebbero infatti rivelarsi iniziative animate da buone intenzioni ma costose. Per garantire la scalabilità, le comunità energetiche dovrebbero essere realmente attraenti per gli utenti finali e il coinvolgimento della comunità dovrebbe essere orientato da aspetti concreti che stanno a cuore alle famiglie, come il costo, la convenienza e l'affidabilità dell'energia.



# 04

Raggiungere  
un equilibrio

**In che modo la vostra città può conciliare un coinvolgimento inclusivo con la scalabilità commerciale, assicurando che la partecipazione produca benefici concreti senza ostacolare lo sviluppo dei progetti energetici?**



Le interviste condotte nell'ambito dei progetti pilota COMANAGE, in particolare l'area metropolitana di Cracovia e i "replicatori" hanno evidenziato una problematica comune: le famiglie e le imprese a volte possono percepire le comunità energetiche come iniziative politiche complesse con un valore a breve termine poco chiaro, che richiedono tempo e sforzi difficili da prioritizzare, piuttosto che come soluzioni pratiche con benefici diretti per la loro vita quotidiana. L'impegno delle autorità metropolitane dovrebbe quindi essere sensibile alle esigenze e alla storia locali, mirato e non fine a se stesso, e coinvolgere specialisti tecnici locali per realizzare il più possibile una visione comunitaria.

# 05

Scegliere gli strumenti  
appropriati

**Quando i sussidi risolvono un problema e quando, invece, lo mascherano soltanto? Quando la vostra città dovrebbe investire in soluzioni strutturali, piuttosto che in interventi a breve termine?**



Le sovvenzioni e i sussidi sono misure efficaci di sostegno a breve termine per i cittadini vulnerabili. Tuttavia, le comunità energetiche che dipendono da sovvenzioni ripetute sono soggette ai cambiamenti delle politiche e dei bilanci. Le autorità metropolitane dovrebbero quindi investire nelle basi della redditività di mercato a lungo termine, come la capacità imprenditoriale, legale e gestionale. Ad esempio, nell'ambito di COMANAGE, la Diputació de Girona, in qualità di "replicatore" del progetto, ha aiutato le proprie comunità energetiche ad attivare il modello di mercato dell'autoconsumo collettivo e a sbloccare una fonte a lungo termine di energia prodotta con fonti rinnovabili locali.